



Oswaldo Duilio Rossi

Andamento della mediazione in Italia al 31 dicembre 2013

La mediazione civile e commerciale stragiudiziale funziona. Lo dicono i dati statistici relativi all'anno 2013 ([DGS 2014](#)¹), durante il quale è sparita la cosiddetta *mediazione obbligatoria* (locuzione giornalistica imprecisa; cfr.

¹ Direzione Generale di Statistica del Ministero della Giustizia, *Mediazione civile ex D.L. 28/2010: statistiche relative al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2013*, Roma, anche in www.iformediate.com/articoli-e-saggi-di-ricerca-su-negoziazione-e-adr.html.

D.Lgs. 28/2010, art. 5), abolita dalla Corte costituzionale con sent. 272/2012 (di dicembre), ma reintrodotta poi dalla L. 98/2013 (di agosto, entrata in vigore a settembre).

Cittadini e imprese hanno svolto poche mediazioni (circa 15.000), tra Gennaio e Agosto 2013, ma le hanno svolte su base volontaria e con risultati incoraggianti. Le parti convocate nel corso dell'anno 2013 **hanno aderito alla procedura nel 32,4% dei casi**, rispetto al 27% registrato nell'anno precedente. La mediazione volontaria comporta quindi un miglioramento del tasso di adesione alla procedura.

Le parti hanno raggiunto un accordo nel 42,4% dei casi, rispetto al 43,9% dell'anno 2012. **Hanno perciò conciliato il 13,73% dei conflitti** portati in mediazione. Meglio dell'11,8% registrato l'anno precedente, con la mediazione obbligatoria. Da non sottovalutare poi il 10,3% di soggetti che hanno rinunciato alla procedura prima di concluderla... qualcuno pensa per sfruttare i suggerimenti del mediatore e conciliare privatamente, evitando così di sostenere le spese di mediazione. La percentuale di successo salirebbe perciò al 18,10%.

DGS 2014 rileva inoltre che le parti **hanno conciliato nel 63,1% dei casi**, nel secondo trimestre del 2013, in vigenza di mediazione esclusivamente volontaria. Percentuale sbalorditiva, soprattutto se la confrontiamo con il crollo al 32,9%, conseguente alla reintroduzione della mediazione obbligatoria a Settembre 2013.

La L. 98/2013 (art. 5) ha introdotto l'assistenza tecnica obbligatoria dell'avvocato. Previsione molto gradita dai giuristi, ma inutile, come dimostra la rilevazione statistica che misura circa un 70% di parti assistite dall'avvocato, anche prima dell'introduzione della norma specifica.

DGS 2014 registra poi una divergenza netta sulla qualità del servizio di mediazione fornito dagli organismi costituiti dagli ordini degli avvocati, rispetto agli altri. I primi conciliano nel 29,9% dei casi; tutti gli altri (camere di commercio, altri ordini professionali e privati) conciliano tra il 40,2% e il 46,8% dei casi. Ciò dovrebbe dimostrare che **negoziare un contratto richiede competenze diverse da quelle necessarie per scriverlo**. Aiutare qualcuno a risolvere un problema (emotivo, patrimoniale e giuridico) richiede competenze diverse da quelle necessarie a difenderlo in giudizio.

Gli organismi di mediazione, nel corso del 2013, hanno concluso più rapidamente le procedure relative a casi di *circolazione di veicoli e natanti* (cfr. tab. 1), probabilmente perché le parti convocate continuano a disertare

le riunioni, come accadeva già nel corso dell'anno precedente. I *patti di famiglia* dimostrano invece una lentezza cronica (come anche nel 2012), dovuta tanto allo scarso numero di casi trattati (99), quanto alla complessità dei rapporti interpersonali coinvolti, che richiedono un impegno importante, soprattutto per il profilo emotivo.

La voce *altra natura* della tab. 1 raccoglie tanto le procedure volontarie, per tutto il corso dell'anno 2013, quanto quelle elencate dal D.Lgs. 28/2010 (art. 5), per i primi tre trimestri del 2013. Tutte le materie erano infatti volontarie, in carenza del principio di obbligatorietà. I mediatori le hanno gestite con enorme rapidità, rispetto alle altre, obbligatorie. **DGS 2014** ricorda infatti che la mediazione (volontaria) produce un risultato in soli 82 giorni, rispetto ai 1.066 giorni necessari in tribunale per un procedimento di cognizione ordinaria.

Materie	Pendenti	Iscritti	Carico <i>pend+isc</i>	Definiti	Efficacia <i>def/tot</i>
Condominio	923	4.024	4.947	1.860	0,38
Diritti reali	3.948	4.926	8.874	2.445	0,28
Divisione	1.307	1.730	3.037	755	0,25
Successione	1.020	1.549	2.569	807	0,31
Patti di famiglia	64	35	99	13	0,13
Locazione	2.282	3.237	5.519	1.803	0,33
Comodato	327	496	823	233	0,28
Affitto di aziende	256	474	730	159	0,22
Circolazione	1.860	586	2.446	1.375	0,56
Sanitaria	1.264	2.572	3.836	1.197	0,31
Diffamazione	256	286	542	139	0,26
Assicurazioni	1.403	2.265	3.668	1.138	0,31
Banche	2.433	7.323	9.756	3.868	0,40
Finanza	669	967	1.636	488	0,30
Altra natura	5.625	11.135	16.760	7.740	0,46
Totale	23.637	41.605	65.242	24.020	0,37

Tabella 1. *Confronto dei dati per materia, carico ed efficacia (1.1.2013–31.12.2013).*

La mediazione insomma funziona, soprattutto quando le parti la azionano volontariamente.

Perché non abolire perciò l'obbligatorietà prevista dal D.Lgs. 28/2010 (art. 5)?

Risposta: la mediazione funziona – e conferisce vantaggi all'intero Paese, snellendo la giustizia e incentivando gli investimenti – se qualcuno la usa. 15.000 casi in un anno dimostrano però che cittadini e imprese ignorano di poterla usare, ignorandone anche i vantaggi e l'efficacia.

Ragione vorrebbe quindi che la mediazione obbligatoria fosse abolita quando fosse data alla popolazione un'informazione corretta, esaustiva e pervasiva sulla mediazione volontaria... cioè **quando la collettività condividerà una cultura della mediazione.**